



COMUNE DI PONTINIA
PROVINCIA DI LATINA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 127 Del 23-08-2018

**Oggetto: Verso il Contratto di fiume Ufente, approvazione
Manifesto di intenti**

L'anno duemiladiciotto il giorno ventitre del mese di agosto alle ore 16:00, presso questa Sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale così composta:

MEDICI CARLO	SINDACO	P
SPERLONGA PATRIZIA	V. SINDACO - ASS.	P
BOTTONI GIOVANNI	ASSESSORE	P
MILANI BEATRICE	ASSESSORE	P
LOVATO MATTEO	ASSESSORE	P
SUBIACO LUIGI	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 0.

Assume la presidenza l'Ing. MEDICI CARLO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO GENERALE Iannotta Nadia

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Immediatamente eseguibile	S	Soggetta a ratifica	N
---------------------------	---	---------------------	---

PREMESSO CHE

- Il Fiume Ufente nasce nei pressi del lago Mole Muti e del lago Pani, e scorre nel territorio comunale di Sezze per circa 5 km, prosegue quindi per circa 12,5 km nel territorio comunale di Pontinia e quindi nel territorio di Terracina per circa 3,5 km, fino a confluire nel Canale Portatore in cui convergono anche il Fiume Amaseno e il Canale Linea Pio. Trasformato in collettore delle acque alte, in seguito all'opera di bonifica dell'Agro pontino, raccoglie le acque del torrente Brivolco, le Acque Alte Setine e l'intera portata sollevata dall'impianto idrovoro di Mazzocchio che drena il bacino del Canale Selcella. La sua asta fluviale si estende per circa 21,5 km tra le sorgenti Mole Muti (Gruppo Sardellane) e la località Ponte Maggiore, dove appunto confluisce nel Canale Portatore con foce in Località Badino. La lunghezza complessiva del Fiume Ufente raggiunge circa 35 chilometri, se si considera anche l'alveo del torrente Brivolco, a monte delle sorgenti di Mole Muti. Il bacino idrografico si estende su un'area complessiva di circa 190 km². Il bacino idrografico comprende quasi l'intero territorio di Sezze e gran parte di quello di Pontinia e si estende interessando parzialmente anche il territorio di Priverno, e Terracina, per una piccolissima parte. Il corso naturale del fiume è stato rimaneggiato varie volte dall'uomo, tanto che non se ne conosce l'originario completo tracciato naturale e si suppone che questo in epoca protostorica potesse non essere ben definito nella parte terminale, a causa della presenza di paludi permanenti. Gli interventi più importanti, che ne hanno disegnato la fisionomia attuale, risalgono alla bonifica integrale degli anni Trenta e ad un successivo intervento di deviazione ai margini di Colle Romano operato nel dopoguerra per ovviare a locali fenomeni di subsidenza dei suoli”;
- Il Fiume Ufente è caratterizzato da un deflusso di base nell'ordine dei 3-4 m³/s, interamente alimentato dalle portate sorgive del Gruppo delle Sardellane, in Comune di Sezze, e del Gruppo dei Laghi del Vescovo-Gricilli, nel territorio di Pontinia. Le aree sorgive e tratto di corso d'acqua che le lambisce costituiscono ambienti di elevato valore naturalistico e paesaggistico. I maggiori elementi di pressione ambientale sono rappresentati dall'innesto nel tratto iniziale del torrente Brivolco, il cui bacino idrografico raccoglie le acque delle aree urbane di Sezze e, attualmente, anche le acque depurate (è in fase di completamento il nuovo depuratore e il collettore verso Campo Setino). Nel tratto a valle delle sorgenti sono presenti derivazioni a scopo irriguo. L'immissione delle acque del bacino del Selcella (impianto idrovoro di Mazzocchio) caratterizzato dalla presenza di allevamenti e agricoltura intensiva e, poco a valle, delle acque dell'area industriale di Mazzocchio determinano nell'ultimo tratto un evidente decadimento delle caratteristiche qualitative delle acque. Ulteriore fattore di pressione diffuso è rappresentato dall'attività agricola intensiva che caratterizza la quasi totalità delle aree prossime al corso d'acqua;
- Costituiscono punti di forza del “sistema” Ufente la costanza e il valore elevato del deflusso di base, la qualità delle acque, l'integrità delle aree sorgive e la possibilità di realizzare connessioni ecologiche mediante la tutela, il risanamento e la valorizzazione delle sponde, delle aree d'argine e delle sorgenti. L'ambito

interessato è connotato da un contesto culturale, ambientale e socioeconomico sostanzialmente uniforme, con grandi potenzialità di fruizione per il turismo sostenibile;

CONSIDERATO

- che nell'ambito territoriale individuato, si intende sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l'attivazione di un processo concertativo, che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del Fiume Ufente e del suo territorio fluviale, per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione della risorsa idrica;
- che nel territorio si registra un significativo fermento sociale, civile e ambientalista, con associazioni che da anni lavorano in coordinamento per l'ambiente, orientando, di fatto anche l'azione dell'Amministrazione Comunale di Sezze che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 06/01/2018, ha deciso di dare l'avvio ufficiale del processo costitutivo del Contratto di Fiume Ufente;

RITENUTO

- che i Contratti di Fiume costituiscono uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, di inquinamento e paesaggistico/naturalistiche;
- che il Contratto di Fiume Ufente intende mettere insieme i diversi attori del territorio: Autorità di Bacino, Regione Lazio, Provincia di Latina, Comune di Sezze e Comune di Pontinia con i relativi abitanti e portatori di interessi, in un patto per la rinascita del bacino idrografico omonimo, richiamando le Istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio - 2000) dunque come un bene comune da gestire in forme collettive.
- La necessità di avviare il Contratto di Fiume Ufente è amplificata dalla fragilità del territorio, che si manifesta periodicamente in occasione dei fenomeni più estremi, in conseguenza anche dei cambiamenti climatici in atto e dei livelli di occupazione ed impermeabilizzazione dei suoli con l'intento di risarcire il territorio, in termini di salute pubblica, di comunicazione territoriale, di qualità della vita, di sviluppo sostenibile per poter finalmente innescare un percorso virtuoso di rilancio economico;
- che la realizzazione di un efficiente sistema di monitoraggio condiviso ed interattivo all'interno delle comunità locali, consente di avere in "continuo" la conoscenza dei livelli del fiume e conseguentemente la possibilità di diffondere i dati ai numerosi soggetti interessati e preposti agli interventi emergenziali (Protezione Civile, Comuni, Vigili del Fuoco, Autorità di Distretto/Bacino, etc).

- che il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio.
- che lo sviluppo di economie agricole multifunzionali contribuiscono alla riqualificazione paesaggistica, al raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza del territorio e ad una maggiore qualità e caratterizzazione ambientale delle coltivazioni;

RITENUTO

- che il percorso dovrà avere come riferimento le indicazioni previste nel documento “Definizioni e requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume approvato il 12 marzo del 2015” dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio, dal Tavolo Nazionale dei contratti di fiume e dall’Ispra, nelle more della redazione dell’Atlante degli Obiettivi dei Contratti di Fiume, di Lago e di Costa da parte della Regione Lazio;
- che il processo dovrà basarsi su una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un’ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;
- che la realizzazione di interventi che rendano il “bene” fiume fruibile alla popolazione locale a cominciare dalle possibilità di accesso al fiume, deve rendere sempre più compatibili le attività produttive ed i modelli di sviluppo futuro in base al contesto eco-funzionale del territorio;
- che il percorso di attuazione del Contratto di Fiume passa attraverso la sottoscrizione di un Manifesto di Intenti,
- che favorisce il dibattito pubblico ed il coinvolgimento di una pluralità di soggetti pubblici e privati, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di miglioramento della qualità ecologica fluviale e di prevenzione del rischio idraulico attraverso la pianificazione e la programmazione strategica integrata;

VISTI - L’articolo 68 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006 - La D.G.R. Lazio n. 787 del 18 novembre 2014 recante la “Adesione alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume” - Il documento “Definizioni e Requisiti Qualitativi di Base dei Contratti di Fiume”, predisposto dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ispra - la legge 221 del 28 dicembre 2015 che riconosce i Contratti di Fiume a livello legislativo (articolo 68 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006): “- 1. I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche

e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”.

Acquisiti i pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49, D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

All’unanimità dei voti espressi e rilevati nei modi di legge;

DELIBERA

1. **DI CONCORDARE** sulla necessità di attivare un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Ufente attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi alla scala dell’intero bacino idrografico;

2. **DI APPROVARE** il Manifesto di Intenti, allegato al presente atto, che ha la finalità di dare avvio ad un “Comitato Promotore” costituito da:
 - Comune di Sezze (comune Capofila);
 - Comune di Pontinia
 - XIII Comunità Montana dei Monti Lepini e Ausoni
 - Asd. Gruppo canottisti pontini
 - Associazione “Amici dei musei”
 - Associazione “Cavata Flumen”
 - Associazione “Libera Università della Terra e dei popoli”
 - Associazione “Memoria storica”
 - Associazione “O.N.D.A Onlus”
 - Associazione “Tribù Ufentina”
 - Associazione Amici della Microstigna del Ninfa”
 - CesvLazio. Laboratorio Tev
 - Federazione Pesca e Sub (Fipsas)
 - X Circolo Arcobaleno Pontino Legambiente
 - Dott. Andrea Bosco (Dottore forestale)
 - Dott. Carlo Gazzetti (Geologo)
 - Giampiero Minniti
 - Guardia Ittica
 - Arch. Lia Maenza
 - Laura Scalabrini
 - Rete solidale della ciclopista del sole
 - Bruno Gubala (Guardia Ittica)funzionale all’attivazione di un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Ufente;

3. **DI DARE MANDATO** al Sindaco pro tempore di sottoscrivere il Manifesto Di Intenti e di inviarlo ai competenti uffici regionali.

4. **DI RENDERE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 co. 4 del T.U. delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali D. Lgs. 267/2000.

REGOLARITA' TECNICA

PARERE: Favorevole del 07-08-18 IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.
--

Il Responsabile del servizio Corradi Corrado

LA GIUNTA

VISTA la proposta di deliberazione avanti riportata;

DATO ATTO che sulla medesima sono stati espressi i parere di cui al D.Lgs n. 267/2000;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

DI APPROVARE in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui sopra che qui si intende integralmente riportata;

Successivamente, con separata votazione, ad unanimità di voti

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Ing. MEDICI CARLO

IL SEGRETARIO GENERALE
Iannotta Nadia

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 27-08-2018 al 11-09-2018.
(Prot. N. 1481 del Registro delle Pubblicazioni)

IL SEGRETARIO GENERALE
Iannotta Nadia

CERTIFICATO ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del decreto legislativo 18.8.2000, n.267.

Pontinia, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Iannotta Nadia

[S] La presente deliberazione in data 23-08-18 è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE
Iannotta Nadia